Paolo Rossi in «Kamikazen»

I sei «Kamikazen» di Salvatores

LILIANA ROSI

Sei dilettanti di cabaret in attesa della grande occasione della loro vita ottengono un ingaggio per una serata in un locale. Tra il pubblico ci sarà un responsabile della trasmissione televisiva *Drive in*. Il momento tanto desiderato è forse arrivato: finire sul piccolo schermo rappresenta il massimo delle aspirazioni per tutti loro.

In realtà gli aspiranti divi sono degli sbandati che non solo non sanno quello che faranno domani ma neanche quello che accadrà loro cinque minuti dopo. Nella vita come sul palcoscenico sono persone modeste. Vincenzo (Claudio Bisio) scaricatore ai mercati generali, Antonio (Antonio Catania) è proprietario di una sala giochi, Achille e Gino (Renato Sarti e Alberto Storti) gestiscono una trattoria latteria, Nicola (Silvio Orlando) è un napoletano che non riesce ad ambientarsi a Milano, Walter (Paolo Rossi) fa il facchino alla stazione centrale.

Le ore che precedono lo spettacolo sono vissute con molta ansia dai sei cabarettisti, ognuno immerso in problemi personali, ma tutti e sei uniti dal desiderio di cambiare vita. Walter-Rossi in particolare nel corso della notte vaga in cerca di idee per il numero. Si imbatte in una ragazza con la quale trascorre una «strana» avventura e che scoprirà essere la fidanzata di un suo amico.

Il grande momento arriva ma si rivelerà un mezzo fiasco. Gran parte degli attori mancheranno l'appuntamento con il successo. Sul palcoscenico avverrà un'amara «selezione naturale» e solamente due «kamikazen» riusciranno ad attrarre l'attenzione del personaggio televisivo che li scritturerà.

Il film, seconda prova cinematografica di Gabriele Salvatores (la prima fu *Sogno di una notte d'estate* del 1983), uscì nelle sale nell'87. Ebbe vita abbastanza breve e un'accoglienza contraddittoria da parte del pubblico. Mentre a Milano la pellicola fu apprezzata e raccolse un discreto successo al botteghino, a Roma incassò solo 200 milioni. Probabilmente colpa di una storia troppo milanese (la pellicola è interamente ambientata a Milano tra navigli, strade e luci notturne) che non ha saputo superare i confini delle origini culturali del regista.

Kamikazen. Ultima notte a Milano è stato concepito e scritto da Enzo Monteleone, Gino & Michele e lo stesso Salvatores. Per la sua realizzazione furono necessarie sette settimane di riprese, costò un miliardo e mezzo e venne prodotto dalla Colorado film, la casa produttrice creata oltre che dal regista da Maurizio Totti, Diego Abatantuono e Paolo Rossi. Il film, che trae origine da uno spettacolo teatrale, *Comedians*, interpretato dagli stessi attori, è passato quasi inosservato, *ma a Milano* è diventato un vero e proprio cult movie che continua ad essere proiettato. Per gli attori coinvolti è stata la prima vera occasione per un ruolo importante.

«*Kamikazen* – dice Salvatores – è un film realistico e metaforico insieme, un film comico ma non solo comico. La comicità del film è quasi sempre comicità di situazione e mai di battuta o di gag visiva ed è quindi legata alla storia e ai personaggi. Ma la storia è percorsa anche da una vena malinconica che ne costituisce a mio avviso il sostrato essenziale».

Il pm Attanasio indaga sulla congruità degli acquisti
Macchinari pagati dieci volte il loro valore di mercato

Il presidente del consorzio: «Si è speso il massimo previsto»
Perquisizioni della Finanza
Prossimi gli avvisi di garanzia

Census, miliardi in fotocopia grazie ai funzionari comunali

Coinvolti nell'inchiesta Census alcuni funzionari comunali. Dovevano dare pareri sull'acquisto di macchinari utilizzati dal consorzio. Prezzo di mercato un miliardo, il costo ritenuto congruo è dieci volte più alto. Perquisiti dalle Fiamme gialle gli uffici del Comune. Si ipotizzano avvisi di garanzia per abuso d'ufficio. Il presidente Census: «I 10 miliardi in questione rappresentano il limite massimo di spesa per acquisti eventuali».

NINNI ANDRIOLO

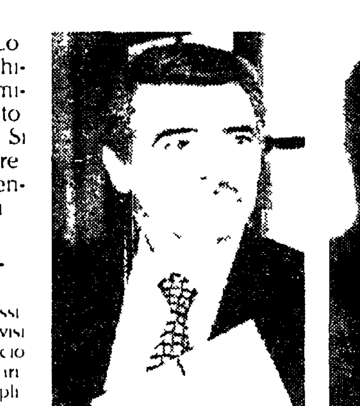
ROMA. Fotocopiatrici e computer per i quali era stato ritenuto «congruo» un prezzo dieci volte superiore a quello di mercato. A dare lo «sta bene» una decina di funzionari comunali. Il Census faceva la proposta, loro davano parere «favorevole». Il risultato? *Macchinari che diventavano improvvisamente* «d'oro»: bastava che le richieste d'acquisto passassero attraverso le scrivanie di alcuni uffici comunali. Insomma, uno scherzetto da dieci miliardi di lire. Sui listini di un qualsiasi negozio specializzato, facendo le dovute somme, quei macchinari costavano un miliardo, dieci volte meno.

L'ennesima perla della vicenda Census ha già portato la Guardia di finanza a sequestrare una copiosa documentazione negli uffici del Comune, mentre si preannuncia prossima l'emissione di nuovi avvisi di garanzia per abuso d'ufficio nei confronti dei funzionari prestigiatori capaci di moltiplicare ogni lira che gli passa sotto il naso. Sullo sfondo il solito sospetto: un giro di tangenti per centinaia di milioni. Il *sostituto procuratore della Repubblica* di Roma Gloria Attanasio ha già chiesto alle Fiamme gialle l'identificazione formale di una decina di dipendenti comunali e ha proceduto allo stralcio della vicenda «fotocopiatrici d'oro» dall'inchiesta principale che riguarda l'affidamento al consorzio Census del censimento degli immobili di proprietà del Comune di Roma. Un appalto concesso a trattativa privata, un altro gioco di prestigio: 90 miliardi invece dei 40-45 stabiliti dalla perizia disposta dal pubblico ministero e dei 30 proposti all'amministrazione capitolina da un'impresa che è stata poi scartata, la Soger dell'Iri.

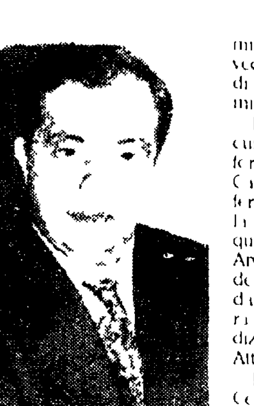
Il giudice Attanasio ha già inviato alla Camera cinque richieste di autorizzazione a procedere e ha chiesto al gip altri 39 avvisi di garanzia nei confronti dei consiglieri comunali e dei membri della prima giunta Carraro – sindaco in testa – che il 23 settembre del 1991 approvarono la delibera che diede il via al censimento degli immobili municipali. Era la tappa finale di una lunga storia che risale all'87 quando il sindaco dc Pietro Giubilo e i suoi assessori spesero 300 milioni di lire per lo studio di fattibilità di un censimento la cui effettiva utilità è stata da più parti contestata e per il quale potevano essere attivati l'Ufficio speciale casa e il centro elettronico unificato del Comune. Il censimento venne invece affidato ad un consorzio di matrice Fiat, il Census: 90 miliardi a trattativa privata.

L'inchiesta avviata dalla procura di Roma dopo le denunce formulate dalle opposizioni in Campidoglio è attualmente ferma in attesa che si concluda la perizia sulla congruità di quella cifra chiesta dal gip Antonio Trivellini. Una volta depositata, il giudice per le indagini preliminari si pronuncerà sulle richieste di rinvio a giudizio avanzate dal pm Gloria Attanasio.

Ieri intanto il presidente del Census Luciano Caruso, riferendosi alle notizie relative allo stralcio d'indagine della procura, ha contestato le iniziative del pm ricordando che tale argomento è oggetto specifico del lavoro del collegio dei periti nominato dal gip Antonio Trivellini. Secondo Caruso «tale iniziativa adottata alla vigilia della conclusione del lavoro dei periti può influenzare in negativo l'operato, ma anche costituire una sostanziale delegittimazione». Per il presidente del Census «i dieci miliardi in questione rappresentano il limite massimo di spesa per acquisti che nel progetto di censimento vengono prospettati solo come eventuali».



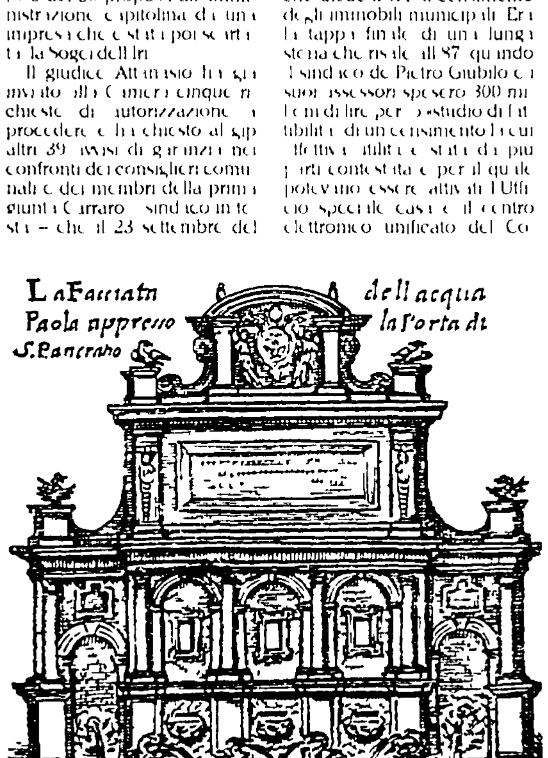
Antonio Gerace



Gerardo Labellarte

Il Fontanone L'acqua degli Orsini dissetò Trastevere

L'acqua Paola non piace ai romani. Fu Paolo V Borghese a volere il Fontanone che, realizzato agli inizi del '600, servì a dissetare i trasteverini. Un'acqua insapore, diversa dalle altre. Non era acidula, né ferruginosa o aceta. Men che meno santa. Si narra che gli Orsini, proprietari della fonte, convinsero Paolo V a usare l'acqua di Bracciano. Sabato 3 aprile alle 10.30, visita del Fontanone.



Il Fontanone nel 1600

IVANA DELLA PORTELLA

Le sue imponenti arcate dominano ogni veduta della sponda destra del Tevere come un arco trionfale messo a bella posta su una delle alture più elevate della città. L'ampio vascone pare cingere in un refrigerante abbraccio l'intero borgo trasteverino mentre il suo fastigio con la gloria del suo stemma inglobate e riassume l'orgoglio di una Roma tracotante e papalina. In altri termini trattasi del Fontanone o meglio della mostra monumentale dell'acqua Paola.

L'aveva voluta Paolo V Borghese a sua maggior gloria tanto che quell'acqua si era poi chiamata «Paola» e per alimentare l'assetato rione Trastevere e alcune fontane di Borgo e del Vaticano. «Domenica (16 maggio 1605) sua Santità uscì fuori (del Vaticano) a diporto sino alla Villa dell'Auditore della camera et trattò di condurre un grosso capo d'acqua del lago di Bracciano che è la meglio di quante ne venghino in Roma per *servitio di questa città*». *In realtà* le cose stavano in tutt'altro modo, dacché quell'acqua non aveva le caratteristiche benefiche e salutari delle altre a cui erano abituati i romani. Non era né acidula, né ferruginosa, ma neppure acetosa o santa: era semplicemente acqua, atta dunque solo a lavare e dissetare. Di qui l'immediata irrisione dei romani che perdura a tutt'oggi nel detto «se come l'acqua Paola» ad indicare che una cosa non sa di nulla, è insipida.

Perché il Pontefice aveva scelto proprio quell'acqua? Non è facile a dirsi. Tuttavia non è escluso che intervenissero ragioni di ordine economico, specie da parte degli Orsini, duchi di Bracciano e possessori dell'acqua. In alcuni documenti pontifici essi risultano infatti rivolgere offerte sempre più pressanti ai vari Papi per vendere nuove quantità d'acqua anche ingenti e di cattiva qualità da convogliare nell'acquedotto paolino.

Giovanni Fontana viene incaricato di eseguire i lavori, realizzati con grande rigore: «condusse l'acqua Paola che per tratto di 35 miglia da Bracciano viene a S Pietro in Montorio e vi fece la facciata per la mostra dell'acqua con adornamenti di colonne, draghi et iscrittione» (Baglione). Con l'aiuto di Flaminio Ponzio attinge marmi, colonne e travertini dove più gli capita: dal Foro, dal vecchio S. Pietro senza alcun riguardo per l'antichità di quel materiale. Costruisce così un gran castello con cinque grandi nicchioni e sotto altrettante vasche che raccolgono le acque dalle bocche soprastanti. In alto colloca l'insegna fastosa dei Borghese coi suoi audaci draghi guardati a vista da aquile, indi piazza la solenne iscrizione a celebrazione del proprio committente.

Il modello gli viene offerto dalla fontana del Mosè in piazza San Bernardo, realizzata vent'anni prima assieme a Domenico Fontana. I lavori vengono eseguiti in gran fretta tanto che se ne tenta una prima prova solo dopo tre anni dall'inizio dei lavori. Ciò doveva essere tuttavia fatale e sancire così lo straboccante esordio di quella fontana. «Sabbato sera – annuncia un Avviso del 13 novembre 1610 – si diede esito d'una parte de l'acqua Paolina sopra d'una strada che va in mandritta di S Pietro in Montorio et uscì con tant'impeto che fracassò la platea di marmo fattavi fare sotto la caduta et calando a basso verso S Cosmato ruppe alquante canne d'un muro di un horto et allagò quasi tutti quei contorni».

Appuntamento sabato ore 10.30 davanti al Fontanone.

AGENDA

Ieri: minima 4; massima 15

Oggi: [illegible]

TACCUINO

Nel vuoto delle apparenze. Il libro di Michel Maffesoli (Ettore Carzanti) viene presentato oggi, ore 18.30 presso il Centro culturale francese di piazza Campitelli 3. Discutono con l'autore [illegible].

Magni all'Orazio. Oggi alle ore 10 quarto incontro tra i grandi del cinema italiano e gli studenti del Liceo classico Orazio di Via Savinio 40. Protagonista questa volta Luigi Magni. Coordinerà l'incontro Gabriele Paolini, direttore della iniziativa.

L'eredità dell'Europa: dal futuro della democrazia. Tema della conferenza che Hans Georg Gadamer terrà oggi alle 11 alla Casa dello Studente di Via Cesare De Lollis 20.

Donne in poesia. Oggi ore 17.30 presso il Centro culturale francese di piazza Campitelli 3 Maria Luisa Spaziani e Riccardo Cucciolla presentano tre donne francesi: Marie Krysinska, Anne De Noailles e Simone Weil.

Danze popolari. Sono aperte le iscrizioni per un nuovo *corso di danze popolari italiane del centro-sud* (tarantella, tammurriata e saltarello) che si terrà nella sala di via dei Marsi 39 (S. Lorenzo). Le lezioni saranno condotte da Donatella Centi, coreografa e danzatrice del gruppo Danze tradizionali del Mediterraneo. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 78.77.301.

MOSTRE

La collezione Boncompagni Ludovisi. *Algardi, Bernini* e la fortuna dell'antico: 38 pezzi completamente restaurati. Palazzo Ruspoli, Via del Corso 418. Orario: tutti i giorni 10-21. Fino al 30 aprile '93.

I tesori Borghese. Capolavori invisibili della Galleria finalmente esposti (a tempo indeterminato) nella Cappella del Complesso San Michele a Ripa, Via di S. Michele 22. Orario 9-14.

Filippo de Pisis. La retrospettiva ripercorre tutto l'arco della produzione del celebre artista. Galleria nazionale d'arte moderna, viale delle Belle Arti 131. Ingresso lire 10.000. Orario 9-14, venerdì 9-13 e 15-18, sabato 9-13 e 15-20, domenica 9-20, lunedì riposo. Fino al 12 aprile.

Roma di Sisto V. Città, arte, cultura tra Rinascimento e Barocco. Palazzo Venezia. Orario 9-19, lunedì chiuso. Lire 10.000, ridotti 6.000. Per le scuole appuntamenti al 72.59.12.92. Fino al 10 aprile.

Le donne di Jugend. Cento immagini di figure femminili sulla prima pagina della rivista tedesca fine '800. Arca Domus, Via del Pozzetto 119. Orario 10-13 e 16-19.30. Chiuso domenica e lunedì. Fino al 30 aprile.

La civiltà del Fiume Giallo. I tesori dello Shanxi dalla preistoria all'epoca Ming. Salone delle Fontane, piazzale Ciro il Grande, Eur. Orario 9-19, sabato 9-22, domenica 9-21. Ingresso lire 12.000, ridotti 8.000. Fino al 16 maggio.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

Sez. Fiumicino ore 17.30 Congresso unione comunale (Leoni, Tegolini).
Sez. Trionfale ore 18 iniziativa sul referendum (Barrera).
Sez. Cinecittà ore 18 assemblea pubblica su emergenza casa e sfratti (Schina, Pallotta).
Sez. Ottavia Palmarola ore 21 c/o km 12 via Boccea, caseggiato su referendum (Prisco).
Sez. Spinaceto ore 18 Conferenza di organizzazione (Cervellini).
XIII Unione Circoscrizionale ore 18 c/o sez. Casalpalocco comitato dell'Unione Circoscrizionale su sviluppo urbanistico ed economico della circoscrizione (Cerrina, Lumino).
Sez. Vitinia ore 18 consultazione primo parchi Regione Lazio (Cavallo, Pasquali, Monteforte).
Sez. Ardeatina ore 18 Tangentopoli e referendum (Brutti).

Causa sciopero generale la riunione della sanità è rinviata alle ore 18.

È disponibile presso il magazzino di Villa Fassini (Via G. Donati 174) il materiale di propaganda sui referendum. Le seguenti Unioni Circoscrizionali devono ritirare urgentemente il materiale per i referendum: I, II, IV, V, X, XIII, XVI, XVII, XVIII, XIX (c/o Villa Fassini).

UNIONE REGIONALE PDS LAZIO

Unione Regionale: in sede (via Botteghe Oscure 4) lunedì Direzione regionale. Odg: situazione politica ed elezioni amministrative (Antonello Falomi).
Federazione Castelli: Colonna ore 17.30 attivo su Referendum (G. Rodano); Ciampino ore 18 attivo su Referendum; Gallicano ore 18 attivo Referendum.
Federazione Frosinone: Frosinone c/o Largo Torriani ore 18.30 comizio con Lama.
Federazione Latina: Formia Piazza Vittoria ore 18.30 manifestazione per il referendum (Falomi); Sonnino ore 20 Cd (Di Resta); Norma ore 20.30 incontro pubblico per il Referendum (Vitelli).
Federazione Rieti: Rieti c/o Circolo di Lettura ore 17.30 manifestazione unitaria su referendum (Ugo Vetere); Magliano ore 20.30 assemblea (Bianchi); Passo Corese ore 20.30 assemblea (Perilli); in Federazione ore 16 Gruppo consiliare del Comune di Rieti (Giocondi, Ferroni).
Federazione Viterbo: Acquapendente ore 21 cd (Parroncini); Castiglione in Teverina ore 20.30 assemblea su referendum (Daga).

L'ASSOCIAZIONE FISHER
VIALE DELLE PROVINCE 21 - TEL 4248809
presenta
IL VANGELO RARISSIMO DEL GESÙ CHE NON MUORE

Alcuni insegnamenti e vicende della storia di Gesù, che si trovano raccolti in un antico manoscritto di un amanuense italiano, derivano dalla Tradizione del Profeta Elia. L'apostolo Barnaba li trascrisse e collegò nei secoli i «fedeli della Vita e della Certezza».

Adattamento teatrale ***ROSALIA GRANDE***

Interpreti ***ROSALIA GRANDE, CARLO SORDONI, STEFANO NARDUZZI, GIORGIO SCAVINO, ALBERICO CECCARELLI***

SALA VALDESE - 2 APRILE ore 21
Via Cossa, 40 - Tel 32 10 789

CATACOMBE 2000 - 4 APRILE ore 18
Via Labicana, 42 - Tel 700 34 95

VILLAGGIO GLOBALE - 7/8 APRILE ore 21
Lungotevere Testaccio (Largo Marzi) - Tel 57 300 329

SALA DELL'ARANCIO - 9 APRILE ore 21
Via dell'Arancio, 55 - Tel 689 33 55

primavera ciclistica

Al Foro Italico presentazione del Liberazione e del «Regioni»

Si alza il sipario sulle corse della «Primavera ciclistica» 1993. Il Gruppo sportivo ***l'Unità***, il ***Pedale Ravennate*** e la ***Polisportiva Rinascita*** di Ravenna presentano le loro manifestazioni lunedì 5 aprile alle ore 11 nella Sala Congressi del Coni (Piscina coperta) in via Leopoldo Franchetti n. 4 al Foro Italico.

Le manifestazioni come ormai vuole la tradizione si svolgeranno dal 25 aprile p.v.: **48° Gran Premio della Liberazione** (sul Circuito di Caracalla in Roma), **18° Giro delle Regioni** che per 1000 chilometri porterà sulle strade italiane il ciclismo olimpico di tutto il mondo e **l'8ª Coppa delle Nazioni** che si svolgerà a Crema.

Con le personalità del mondo sportivo, culturale, turistico e dell'associazionismo interverranno uomini e donne del ciclismo italiano e internazionale. Saranno inoltre presenti con i loro gonfaloni le delegazioni delle città che ospiteranno il Regioni come sedi di tappa.

L'invito è rivolto anche a tutti gli amanti del ciclismo chiamati ad una festa di sport e di amicizia

CONTRO LA CRISI INVESTI IN VIAGGI

BUDAPEST
8-12 aprile - Volo da Roma a/r - Trasferimento Hotels 1ª cat sup. - Visita città
Lit. 720.000

PARIGI
Volo da Roma ogni giovedì e venerdì - 3 notti Hotels centrali - 1ª Colazione
da Lit. 595.000

CUBA
Volo da Milano - Trasferimenti - 7 notti Varadero - 1ª Colazione
Hotel 3* **Lit. 1.100.000**
Hotel 4* **Lit. 1.320.000**

SANTO DOMINGO
Volo da Milano - Trasferimenti - 7 notti
Hotel 3* (prima colaz.) **Lit. 1.100.000**
Hotel 4* club (mezza pens.) **Lit. 1.530.000**

DERBI VIAGGI
P.zza Ponte Lungo 18 (Metro)
Tel 06/7011976

STILNOVO VIAGGI
Via Cave Fiscali 7 (P.e Jonio)
Tel 06/8123459

Rinascita
LIBRERIA - DISCOTECA - VIDEOTECA
00186 Roma - Via Delle Botteghe Oscure 2
Tel 06/6797460 - 6797637

La libreria Rinascita si sta trasformando nel primo spazio multimediale della città.
Sta infatti rinnovando e arricchendo il settore della musica, che troverà sede in un nuovo e moderno locale a lato della libreria.
Aprirà inoltre una videoteca – e una particolare attenzione sarà dedicata al cinema d'autore – dove potranno essere programmate visioni di films e discussioni con autori, registi, attori.
Sarà quindi in un concreto percorso multimediale che i visitatori potranno idealmente coniugare il piacere della lettura con il fascino della visione di un film e l'ascolto di un brano musicale e potranno scegliere tra tante e qualificate offerte culturali.

La libreria Rinascita presenterà il nuovo percorso martedì 6 aprile alle ore 18 in Via delle Botteghe Oscure, 5/6